



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE

via Mocenigo 19 - 25078 Vestone (Brescia)

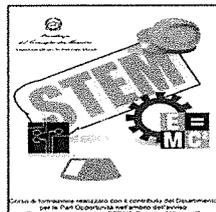
Tel: 0365 81169 - Fax: 0365 820410

e-mail uffici: bsic8ae003@istruzione.it

PEC: bsic8ae003@pec.istruzione.it

www.icsvestone.gov.it

C.F. 96034830172



Vestone, 26 luglio 2019

«Addio, miei coraggiosi Hobbit. La mia opera è terminata. Qui, infine, sulle rive del Mare, si scioglie la nostra Compagnia. Non vi dirò "Non piangete", perché non tutte le lacrime sono un male. È il momento, Frodo...».

GANDALF (dal film "Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re")

Carissimi/e,

non mi piacciono, lo sapete, i discorsi convenzionali. Così proverò a mixare quello che può sembrare convenzionale con ciò che sento davvero e di cui voglio farvi partecipi.

Il prossimo primo settembre lascerò, per mia volontà, il servizio attivo [forse].

Al termine della mia carriera scolastica [ma chi l'ha detto! ... voglio iscrivermi all'Università per una nuova laurea in arte...], desidero rivolgervi un sentito, affettuoso e riconoscente saluto.

Per il Collegio Docenti del 10 giugno scorso avevo preparato una presentazione di me stessa: chi ero, chi volevo essere, chi sono diventata e chi spero di diventare prossimamente, ma non avendo tra le mani la certezza di un decreto, con la prudenza che penso abbia sempre caratterizzato il mio modo di operare... non ho osato sbilanciarmi. Tenterò quindi di sintetizzare per iscritto.

Sarei poco sincera se affermassi, come tanti miei colleghi sinceri, che il mio sogno è sempre stato quello di insegnare, di dedicarmi alla formazione delle giovani generazioni e così via... o, ancora, che il mio sogno fosse il dirigere una scuola. Tutt'altro.

Mi sono vista architetto, giornalista, designer, pubblicitario, traduttrice editoriale. Persino suora! Insegnante mai.

Ho tentato per sfida forse, ma con responsabilità, il concorso per diventare docente. L'ho superato brillantemente. Ho insegnato francese per un sacco di tempo, dove volevo. Mi sono appassionata perché vedevo apprendere e crescere sotto i miei occhi diverse generazioni di studenti. Ho provato a trasmettere la mia stessa passione. I risultati, devo ammetterlo, non sono stati deludenti.

La stima dei colleghi (prima) e dei presidi (poi) ha indirizzato, malgrado me, il mio percorso verso la dirigenza: un'altra sfida affrontata con *souplesse*, ma con esiti, ancora una volta, impensabili [io stessa non l'avrei mai creduto!].

Mi sono sempre definita "non vocazionale, ma impegnata" [ricordate il famoso quadrante sul profilo del professionista della scuola?] e mi sembra di averlo dimostrato. L'impegno, intendo.

Nella presentazione di cui sopra - oltre ad elencare i miei numerosi "mentori" (reali o virtuali) - sottolineavo alcuni valori che mi hanno sostenuta nella mia "carriera": l'attenzione alla persona, per prima cosa; il riconoscimento del merito e della qualità nelle azioni educative; la libertà di pensiero; il bisogno costante di miglioramento e di innovazione [che spesso equivale a una ... trasgressione responsabile!]; l'umiltà di comprendere che ogni traguardo raggiunto non è che il punto di partenza per un altro cammino.

Adesso che sono quasi pronta a dedicarmi alle mie molteplici passioni (il mio presepe napoletano, le mie collezioni, le mie letture, la mia arte...), provo a tracciare una sorta di bilancio di ciò che mi aspetterà:

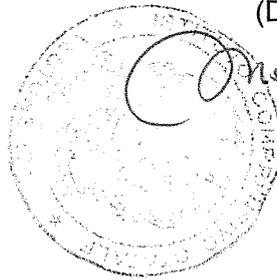
– non mi mancherà **l'imprevisto** e nemmeno mi mancheranno i piccoli o grandi problemi quotidiani con alunni, genitori e con tutti gli altri operatori scolastici; non mi mancheranno, certo, le molestie burocratiche, come dico io, che però ho sempre affrontato con serietà e buon senso, nonostante il divario tra le infinite responsabilità e le limitate opportunità;

– mi mancheranno invece, e tanto, **le sfide educative** che sono state sempre la motivazione del mio essere dirigente scolastico: lascio una scuola che non ha mai emulato quella dei vicini in quanto **noi** siamo stati più d'esempio ad altri che imitatori [*lo diceva anche Pericle della sua Atene*]; **noi** siamo anche stati, sempre, i precursori di ogni innovazione didattica.

Mi auguro che chi a settembre prenderà il mio posto riconosca gli sforzi che, negli anni, questo istituto così complesso nella forma, ma così concreto nella sostanza, ha prodotto per dotarsi di un impianto pedagogico all'avanguardia.

Sono comunque certa che tutte le meravigliose persone che mi hanno affiancata durante il mio mandato come dirigente scolastico, nei loro differenti ruoli, continueranno a rinnovare con il solito entusiasmo e con la consueta professionalità lo spirito che ha finora coraggiosamente contraddistinto l'IC Vestone.

Mariuccia Mascadri
(Dirigente scolastico IC Vestone)



A handwritten signature in black ink, which appears to read "Mariuccia Mascadri".